

ASL
ROMA HREGIONE
LAZIO**DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE**
Su proposta del Dirigente **U.O.C. AFFARI GENERALI**N. 664 del 25 GIU. 2015**OGGETTO:** Approvazione Regolamento per l'affidamento degli incarichi di Posizione Organizzativa ex art.20 e 21 CCNL 07.04.1999 Comparto Sanità rideterminato con le integrazioni di cui al verbale della delegazione trattante del 27/05/2015**CENTRO DI COSTO:** _____**Tipo Atto : ATTO IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE**

Con la sottoscrizione del presente atto, a seguito dell'istruttoria effettuata, si attesta che l'atto è legittimo nella forma e nella sostanza ed è utile per il servizio pubblico.

IL RESPONSABILE DEL
PROCEDIMENTO

IL DIRIGENTE UOS

IL DIRETTORE U.O.C. AFFARI GENERALI

IL DIRETTORE f.f.

U.O.C. A.A.GG.

Dott.ssa *Parola Nunzi*

Il Dirigente addetto al controllo di budget con la sottoscrizione del presente atto attesta che lo stesso non comporta l'assunzione di oneri a carico del bilancio dell'Azienda

24/06/2015

IL DIRETTORE U.O.C. AFFARI GENERALI

IL DIRETTORE f.f.

U.O.C. A.A.GG.

Dott.ssa *Parola Nunzi*

Parere del Direttore Amministrativo :

D.ssa Francesca Merli FAVOREVOLE NON FAVOREVOLE

(con motivazioni allegate al presente atto)

Data 25.06.2015

Firma _____

D.ssa FRANCESCA MERLI

Parere del Direttore Sanitario :

Dr. Narciso Mostarda FAVOREVOLE NON FAVOREVOLE

(con motivazioni allegate al presente atto)

Data 25.06.2015

Firma _____

Il Direttore Generale

Dr. Fabrizio d'AlbaData 25/6/2015

Firma _____

IL DIRETTORE f.f. UOC AFFARI GENERALI

- VISTA la determinazione dirigenziale 11/463 del 04.02.2014 con la quale si è preso atto della nomina del Dott. Fabrizio d'Alba quale Direttore Generale dell'Azienda USL Roma H;
- VISTO il Decreto del Commissario ad Acta per l'attuazione del piano di rientro n° U000259 del 6 agosto 2014 rubricato "*Approvazione dell'Atto di Indirizzo per l'adozione dell'Atto di Autonomia Aziendale delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio*" con il quale la Regione Lazio ha dettato le regole cui i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie, Ospedaliere ed Ospedaliere-Universitarie devono attenersi nella predisposizione ed adozione degli atti di autonomia aziendale;
- VISTO altresì l'art.6, ultimo paragrafo, del citato Decreto che ha previsto che le Aziende Sanitarie della Regione Lazio, entro 60 giorni dalla pubblicazione dell'Atto Aziendale, devono dotarsi, tra gli altri, del seguente Regolamento, ovvero, se già esistente, procedere alla sua revisione, anche in termini di verifica di compatibilità con il nuovo assetto organizzativo :
- 1) Regolamento per l'affidamento e la revoca degli incarichi delle posizioni organizzative e di coordinamento;
- CONSIDERATO che con Deliberazione n. 676 del 14/11/2014 questa Direzione Generale, a seguito del complesso procedimento previsto nel richiamato DCA n.U000259 del 06/08/2014, ha adottato la propria proposta di Atto di Autonomia Aziendale che ha poi inoltrato ai competenti Uffici Regionali e per loro tramite alla Commissione incaricata di supportare l'Amministrazione Regionale nel successivo processo di valutazione ed eventuale approvazione, nominata con DCA 426 del 16/12/2014;
- CONSIDERATO altresì che con successiva deliberazione del Direttore Generale n. 96 del 18 febbraio 2015 avente ad oggetto "*Integrazione Deliberazione n. 676 del 14/11/2014: ricalibrazione della proposta di Atto di Autonomia Aziendale ai sensi del DCA n.U00259 del 06/08/2014 come da indicazioni regionali*", adottata in conformità alla procedura formale prevista dal DCA n.U00259/14, la ASL Roma H, ha regolarmente concluso l'iter propedeutico alla definitiva adozione della proposta di Atto di Autonomia Aziendale da parte del Commissario ad acta per il piano di Rientro per la prevista approvazione da parte dell'Ente;
- DATO ATTO che le citate deliberazioni della ASL Roma H concludevano il disposto specificando "di rimandare a successivi atti, da adottare comunque dopo la approvazione regionale e la avvenuta pubblicazione sul BURL ai fini della integrazione di efficacia della proposta, ove la stessa venga accolta senza richieste di modifica, l'adozione dei regolamenti e degli altri provvedimenti previsti a corollario dal DCA 259/2014.";
- CONSIDERATO che con DCA U00109 del 19 febbraio 2015 il Commissario ad Acta per l'attuazione del piano di rientro della Regione Lazio ha decretato

l'Approvazione dell'Atto Aziendale della ASL Roma H", nella versione adottata con la deliberazione n.96 del 18/02/2015;

CONSIDERATO altresì che l'Atto di Autonomia Aziendale della ASL Roma H è stato pubblicato sul BURL n.32, supplemento 1, del 21/04/2015;

TENUTO CONTO che con deliberazione n. 32 del 21 gennaio 2015 l'Azienda, al fine di assicurare una ordinata e coordinata esecuzione dei compiti necessari ad assicurare la progressiva implementazione del nuovo assetto organizzativo, ha costituito con funzione di unità di missione l'"Ufficio Speciale Temporaneo per l'attuazione dell'Atto Aziendale", posto in staff alla Direzione Strategica;

TENUTO CONTO altresì che con la medesima deliberazione è stato approvato il cd. "piano attuativo di massima" con il quale sono stati attribuiti compiti e tempistiche necessari alle prime azioni previste dalle citate Linee Guida regionali per assicurare l'attivazione della nuova organizzazione;

DATO ATTO che tra gli adempimenti da portare a termine, a corollario del nuovo atto organizzativo, figura l'adozione del regolamento per l'affidamento e la revoca degli incarichi delle posizioni organizzative e di coordinamento aziendali ovvero la sua revisione anche in termini di verifica di compatibilità con il nuovo assetto organizzativo;

VISTA la nota del 23/06/2015 con la quale il Direttore della UOC Gestione Risorse Umane ha trasmesso alla UOC Affari Generali, ai fini della predisposizione dell'atto di approvazione, copia della regolamentazione concordata con il tavolo sindacale;

PRESO ATTO di quanto rappresentato nella suindicata nota ed ovvero che:

- L'iter per l'approvazione del nuovo regolamento per il conferimento, la revoca e la valutazione degli incarichi di posizione organizzativa non si è concluso positivamente, come da verbale della delegazione trattante del 27 maggio 2015 (Allegato 1);
- Le parti hanno convenuto di rinviare l'adozione una volta completata la nuova mappatura degli incarichi in esecuzione dell'Atto Aziendale dal 01/01/2016 e che, nel frattempo, fermo restando il precedente regolamento, lo stesso venga integrato con le Schede allegate al suindicato verbale della delegazione trattante del 27/05/2015 (Allegato A e D);
- La regolamentazione così rideterminata dovrebbe essere utilizzata per l'espletamento degli avvisi legati all'individuazione delle PP.OO. strategiche come da nota Prot. n°53076 del 19/06/2015, allegata al richiamato verbale del 27/05/2015;

VISTO pertanto il precedente regolamento per l'affidamento degli incarichi di posizione organizzativa ex art.20 e 21 CCNL 07.04.1999 Comparto Sanità

rideterminato con le integrazioni di cui al verbale della delegazione trattante del 27/05/2015 (All.2);

RITENUTO

pertanto opportuno, in ottemperanza a quanto previsto all'art.6, ultimo paragrafo, del DCA 259/2014, dover procedere all'approvazione del regolamento per l'affidamento degli incarichi di posizione organizzativa ex art.20 e 21 CCNL 07.04.1999 Comparto Sanità così rideterminato;

PROPONE

Per quanto in premessa indicato e che espressamente si richiama come parte integrante del presente provvedimento

di approvare, in ottemperanza a quanto previsto all'art.6, ultimo paragrafo, del DCA 259/2014, il Regolamento per l'affidamento degli incarichi di Posizione Organizzativa ex art.20 e 21 CCNL 07.04.1999 Comparto Sanità, rideterminato con le integrazioni di cui al verbale della delegazione trattante del 27/05/2015, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale dello stesso:

IL DIRETTORE GENERALE

LETTA E VALUTA la sopra esposta proposta di deliberazione, presentata dal Direttore f.f. della UOC Affari Generali,

SENTITI il Direttore Sanitario e il Direttore Amministrativo, che hanno espresso parere favorevole all'adozione del presente atto;

DELIBERA

- di adottare la proposta di deliberazione avente per oggetto: "Approvazione Regolamento per l'affidamento degli incarichi di Posizione Organizzativa ex art.20 e 21 CCNL 07.04.1999 Comparto Sanità rideterminato con le integrazioni di cui al verbale della delegazione trattante del 27/05/2015";
- di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Fabrizio d'Alba



VERBALE DI INCONTRO
AREA COMPARTO 27/5/2015

PARTE PUBBLICA presente

Direttore Generale Dr. Fabrizio D'Alba
 Direttore Amministrativo dr.ssa Francesca Merli
 Direttore Sanitario Dr. Narciso Mostarda
 Direttore U.O.C Dr.ssa Anna Maria Segatori

PARTE SINDACALE presente

Sono presenti i rappresentanti di cui all'allegato foglio presenze

La riunione inizia alle ore 10.15

Argomentazioni da trattare:

- Produttività 2014;
- Fondi contrattuali. Legge di stabilità;
- Regolamento PP.OO
- Istituzione PP.OO strategiche

Apri la seduta il DG, introducendo il primo argomento posto all'odg (Produttività 2014).

Il Sig. De Paolis (CISL FP) chiede di integrare l'ordine del giorno con l'introduzione delle "varie ed eventuali".

Il DG ricorda che occorre completare la valutazione nel minor tempo possibile al fine di pervenire ad un accordo per il pagamento della produttività con lo stipendio di giugno. Ritiene che sia utile a tal fine non modificare l'impianto della valutazione della performance.

Lascia alle OOS la parola affinché si pervenga ad un accordo circa la composizione delle percentuali.

Il Sig. Polverini (RSU) propone di rimodulare le percentuali, cercando di ridurre al minimo la performance organizzativa aumentando in modo proporzionale la performance individuale (schema 20/40/40).

La O.S CGIL concorda con il Sig. Polverini e ritiene che l'aumento della performance individuale sia un criterio di valutazione maggiormente aderente alle esigenze del lavoratore.

Il Sig. Polverini (RSU) chiede che nel computo delle assenze/presenze ai fini della valutazione siano considerati i permessi sindacali,

Il DG fa presente che il nuovo OIV nel sollecitare l'Amministrazione a cambiare il sistema di attribuzione degli obiettivi ha concordato sulla possibilità di attenuare il peso della valutazione organizzativa, ma ha chiesto che venga comunque definito un percorso. Pertanto, pur ragionando per macro obiettivi, si può procedere alla sottoscrizione di un accordo che accolga la proposta formulata dal Sig. Polverini e che evidenzia al tempo stesso la volontà per il futuro di modificare la procedura definendo meglio il sistema di attribuzione degli obiettivi.

Il sig. Polverini (RSU) ritiene che la valutazione del Dirigente si ripercuota sulla valutazione individuale del dipendente. Occorre per questo sensibilizzare il valutatore ad una maggiore attenzione verso il risultato che va a determinare con il giudizio espresso.

Il Sig. Puccl (UIL) rappresenta l'esigenza di aggiornare per il 2015 la scheda di valutazione.

Il DG, nel condividere quanto sin qui rappresentato, ribadisce la necessità inderogabile di stabilire un corretto sistema di assegnazione degli obiettivi.

Si passa a trattare il secondo argomento posto all'odg (fondi contrattuali).

Il DG rappresenta l'esigenza di valutare l'attuale consistenza dei fondi contrattuali e la modalità di utilizzo. Una volta costituito un tavolo tecnico finalizzato alla consistenza del fondo, si potrà procedere alla mappatura delle PP.OO. e alla attribuzione delle fasce. Chiede alle OOSS di proporre i nominativi di parte sindacale per la composizione di un tavolo tecnico finalizzato alla definizione di un procedimento per il conferimento delle posizioni organizzative e l'attribuzione delle fasce. Ritiene opportuno che entro metà giugno siano conclusi i lavori.

Il sig. De Paolis (CISL) chiede sin da ora che la progressione economica orizzontale avvenga con decorrenza 1/1/2015;

Il Sig. Polverini (RSU) chiede di acquisire la documentazione attestante la consistenza dei fondi prima della prima riunione del tavolo tecnico.

Si passa a trattare il terzo punto posto all'odg (Regolamento P.O).

Il DG chiede alle OO.SS di formulare le proprie osservazioni circa i contenuti della bozza del nuovo regolamento PO inviato alle stesse via email.

Il Sig. Biserna (CISL) fa presente che il regolamento per il conferimento e la revoca delle PP.OO è già contenuto nel CCIA, motivo per cui ritiene che si possa soprassedere dall'approvazione del nuovo e che si possa rinviare la revisione al momento della sottoscrizione del nuovo contratto integrativo aziendale.

La O.S CGIL conviene con il Sig. Biserna.

Il DG fa presente che nel regolamento vigente non si tiene conto della valutazione delle PP.OO, valorizzata invece nella nuova formulazione.

Il Sig. De Paolis ritiene che la questione debba essere approfondita a monte e che le PP.OO abbiano necessità di acquisire una dignità propria indipendentemente da quanto espresso nel Regolamento. Chiede per questo che le stesse vengano rese operative mediante l'assegnazione di un'attività propria (assegnazione di obiettivi e valutazioni).

Anche **Il Sig. Puccl (UIL)** ritiene che, prima di revisionare il regolamento esistente, sia prioritario conoscere la riorganizzazione delle posizioni organizzative esistenti alla luce del nuovo atto aziendale.

La O.S CGIL si mostra favorevole a riconsiderare gli aspetti generali che riguardano le posizioni organizzative, ma ritiene che non vi sia necessità di approvare con urgenza il nuovo regolamento.

Il Sig. Puccl chiede di conoscere la nuova mappatura delle posizioni organizzative.

Si passa a trattare l'ultimo punto posto all'odg (PP.OO strategiche).

Il DG propone il potenziamento di alcune PP.OO direzionali e alcune PP.OO strategiche che dovranno svolgere funzioni "sensibili" nell'ambito del Dipartimento delle Professioni. Per il conferimento dei suddetti incarichi saranno adottate le regole attualmente vigenti, ma si potrà attingere per qualche aspetto al modello proposto con la bozza di Regolamento inviato (da evidenziare nel contratto individuale).

Il DA accoglie l'istanza formulata dalle OO.SS circa il mantenimento del vecchio regolamento, ma ritiene necessario che per tutte quante le PP.OO siano ridefiniti obiettivi specifici corredati dai relativi indicatori di performance, analogamente a quanto previsto per le posizioni dirigenziali.

Il DG propone di assegnare due obiettivi a tutte le PP.OO, uno correlato ad aspetti formativi, l'altro correlato all'organizzazione che sarà diversificata in relazione al contesto operativo.. E' poi necessario dare a tutte le PP.OO dei macro obiettivi. Nei riguardi delle PP.OO strategiche occorrerà essere più puntuali nel contratto individuale che andranno a stipulare.

Il Sig. De Paolis accoglie con favore la suddetta proposta.

Il DG comunica che verrà diramata un'informativa riguardante l'istituzione delle PP.OO strategiche.

Chiede poi alle OO.SS se le stesse intendano attivare il modello integrale del Dipartimento delle Professioni o se, viceversa, intendano attivarlo solo in parte.

La O.S CGIL ritiene opportuno che venga attivato per intero, purchè sin dall'inizio vengano delineate chiare direttive.

Il Sig Pucci concorda con la O.S CGIL.

Il Sig. Polverini concorda nell'attivazione del modello per intero, ma ritiene opportuno apportare qualche correttivo legato alla fase di transizione.

Il Sig. Armati ricorda che la Regione ha diramato le linee guida per la definizione delle piante organiche . E' d'accordo nell'adottare il nuovo Regolamento sulle posizioni organizzative. Ritiene che la mediazione proposta non sia linea con la vecchia concezione delle PP.OO e che la stessa metta in discussione l'intero impianto. Inoltre occorre meglio comprendere con quali criteri dovranno essere individuate le figure professionali. Analizzando i contenuti del nuovo Regolamento proposto, ritiene:

- che debbano essere riviste le modalità di attribuzione del punteggio, dando maggiore rilevanza al possesso di titoli ed esperienza professionale;
- che la Commissione di valutazione debba essere formata anche da un componente del Comparto

A tale proposito il **DA** ipotizza la possibilità di integrare la composizione della Commissione di valutazione con un componente del Comparto nominato dal DG.

Il DG accoglie con favore i rilievi del Sig. Armati, rappresentando la necessità di applicare il nuovo modello previsto nel nuovo Regolamento (all.A) per l'istituzione delle PP.OO strategiche e (l'all. D) per la valutazione annuale.

Il Sig. De Paolis fa presente che occorre istituire complessivamente otto PP.OO strategiche, afferenti al Dipartimento delle Professioni. Con riguardo all'infermieristica, sarebbe utile istituire una ulteriore P.O strategica con il ruolo di coordinatore delle attività territoriali ed ospedaliere esistenti e di super visore delle PP.OO centrali attualmente esistenti.

Il DA ritiene che il 2015 rappresenti l'anno di transizione, motivo per cui gli obiettivi da assegnare alle PP.OO strategiche saranno strettamente funzionali alla strutturazione del Dipartimento delle Professioni. Nel frattempo occorrerà pensare alla mappatura delle posizioni organizzative, motivo per cui sarà necessario approvare un regolamento che consenta dal 2016 di applicare un nuovo modello. Tutte le PP.OO attuali restano congelate fino al 31/12/2015.

Il DG ribadisce la necessità di istituire le PP.OO strategiche sulla base di quanto previsto del nuovo modello previsto nel Regolamento inviato e chiede se le OO.SS siano d'accordo ad applicare i nuovi principi anche per le PP.OO territoriali e ospedaliere esistenti, ferma restando la necessità di ribandirle al momento dell'approvazione del Regolamento.

Le OO.SS concordano.

Interviene il DS, rappresentando la necessità di revisionare il complessivo assetto esistente. Le PP.OO centrali non sono state in grado di svolgere una funzione essenziale per la Direzione Sanitaria. Ritiene necessaria, una volta superata la fase transitoria, istituire una posizione organizzativa in staff alla Direzione Sanitaria che si assumi le responsabilità delle decisioni funzionali alla gestione del personale.

Fa inoltre presente che occorre istituire un'ulteriore posizione organizzativa rispetto a quella esistente presso il Dipartimento di Salute Mentale, poiché la nuova configurazione dello stesso richiede il coordinamento di attività particolarmente complesse.

Il Sig. De Paolis (CISL) condivide per intero il discorso del DS. Ritiene che le PP.OO centrali istituite non siano state in grado di essere efficienti perché privi di idonei strumenti. Ritiene utile istituire una sola posizione in staff alla Direzione Sanitaria. Concorda altresì con l'esigenza di istituire un'ulteriore P.O presso il Dipartimento di Salute Mentale.

La O.S CGIL ritiene necessario ridefinire i ruoli e le funzioni delle due PP.OO centrali ma non ritiene utile istituire una "super" P.O ulteriore.

In riferimento alla "super PO" infermieristica il DG ritiene necessario istituire una figura che "possa far da garante" dell'utilizzo su tutto il Dipartimento delle Professioni delle "medesime di logiche, modelli e strumenti " che la Direzione comunque valuterà se introdurre nello stesso Dipartimento infermieristico un'apozizione organizzativa con queste caratteristiche . Comunica infine che ogni posizione istituita sarà corredata da una scheda di valutazione e di ciò verrà data informativa alle OO.SS. Dà inoltre atto che alcune PP.OO esistenti potranno essere ripesate, allargandone le funzioni e prevedendo una rivalutazione economica.

La O.S CGIL propone di rimodulare economicamente la P.O presente presso il DSM e concorda con l'istituzione di un'ulteriore P.O nel senso richiesto dal Direttore Sanitario.

Il Sig. Polverini (RSU) ricorda la necessità di ridefinire anche i coordinamenti.

Cambiando argomento, il Sig Pucci chiede chiarimenti sulla questione riguardante i trasferimenti da Marino a Frascati. Contesta il mancato rispetto delle regole sulla mobilità avvenuto in esito alle disposizioni recentemente impartite dal dr Di Paolo.

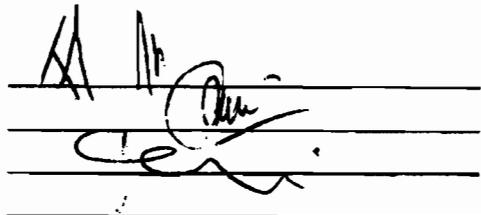
Il DG spiega che a Marino, restando solo l'attività diurna di ORL si sono rese disponibili 4 unità arruolate per colmare le severe carenze presenti sull'SPDC. I Trasferimenti effettuati sottendono alla necessità di attivare il reparto, ulteriori disposizioni difformi dovranno essere riviste.

Il Sig. Armati non condivide le modalità con cui sono stati disposti i suddetti trasferimenti, in ogni caso attende una risposta , trattandosi di questione riguardante l'organizzazione del lavoro.

Conclusivamente, le OO.SS firmano l'accordo sulla valutazione della performance 2014 che si allega al presente verbale quale parte integrante dello stesso.

La riunione termina alle ore 12.45

Direttore Generale Dr. Fabrizio d'Alba
Direttore Sanitario Dr.Narciso Mostarda
Direttore Amministrativo dr.ssa Francesca Merli
Direttore U.O.C Dr.ssa Anna Maria Segatori





ASL
ROMA H



REGIONE
LAZIO

ALLEGATI

**REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE
DELL'AREA DEL COMPARTO**

ex artt. 20 e 21 del C.C.N.L. 7 aprile 1999 dell'Area del Comparto

Scheda per la Descrizione dei contenuti della Posizione Organizzativa

TITOLO della POSIZIONE ORGANIZZATIVA e Sede di lavoro

POSIZIONAMENTO ORGANIZZATIVO

Struttura superiore di riferimento _____
Strutture in relazione di dipendenza diretta dalla posizione _____
Strutture in posizione di dipendenza indiretta _____

MISSIONE

Finalità prioritarie della posizione organizzativa e breve descrizione delle motivazioni per cui si ritiene necessario istituire la P.O.

AREE DI RESPONSABILITA' - Obiettivi generali affidati alla posizione organizzativa

Segue Scheda per la Descrizione dei contenuti della Posizione Organizzativa

RELAZIONI/INTERLOCUTORI più rilevanti (per tipologia e frequenza) interni ed esterni all'Azienda

PRINCIPALI INTERLOCUTORI
(indicare con una crocetta)

INTERNI

Relazioni dirette (fornitura di attività e/o servizi) con interlocutori interni all'Azienda

Tipologia interlocutori

- 1)
- 2)
- 3)

**FREQUENZA
RELAZIONI**

elevata media bassa

ESTERNI

Relazioni con soggetti esterni all'Azienda (anche utenza esterna) e/o gestione di attività con diretto impatto sull'utenza

Tipologia interlocutori

- 1)
- 2)
- 3)

**FREQUENZA
RELAZIONI**

elevata media bassa

EVENTUALI ULTERIORI REQUISITI D'ACCESSO

Eventuali requisiti ritenuti necessari per l'accesso alla posizione:

- **Conoscenze (titolo di studio e/o percorsi formativi)**

- **Competenze (esperienza/professionalità)**

TIPO DI ESPERIENZA RICHIESTA

Segue Allegato A

DURATA _____

- Attività pubblicitario-redazionale (redazione linee-guida, progetti, pubblicazioni nello specifico settore o materia):

.....

allegato D

Esito valutazione annuale	Esito valutazione annuale	Esito valutazione annuale

RELAZIONE ATTIVITA'
CRITICITA' / SOLUZIONI APPORTATE

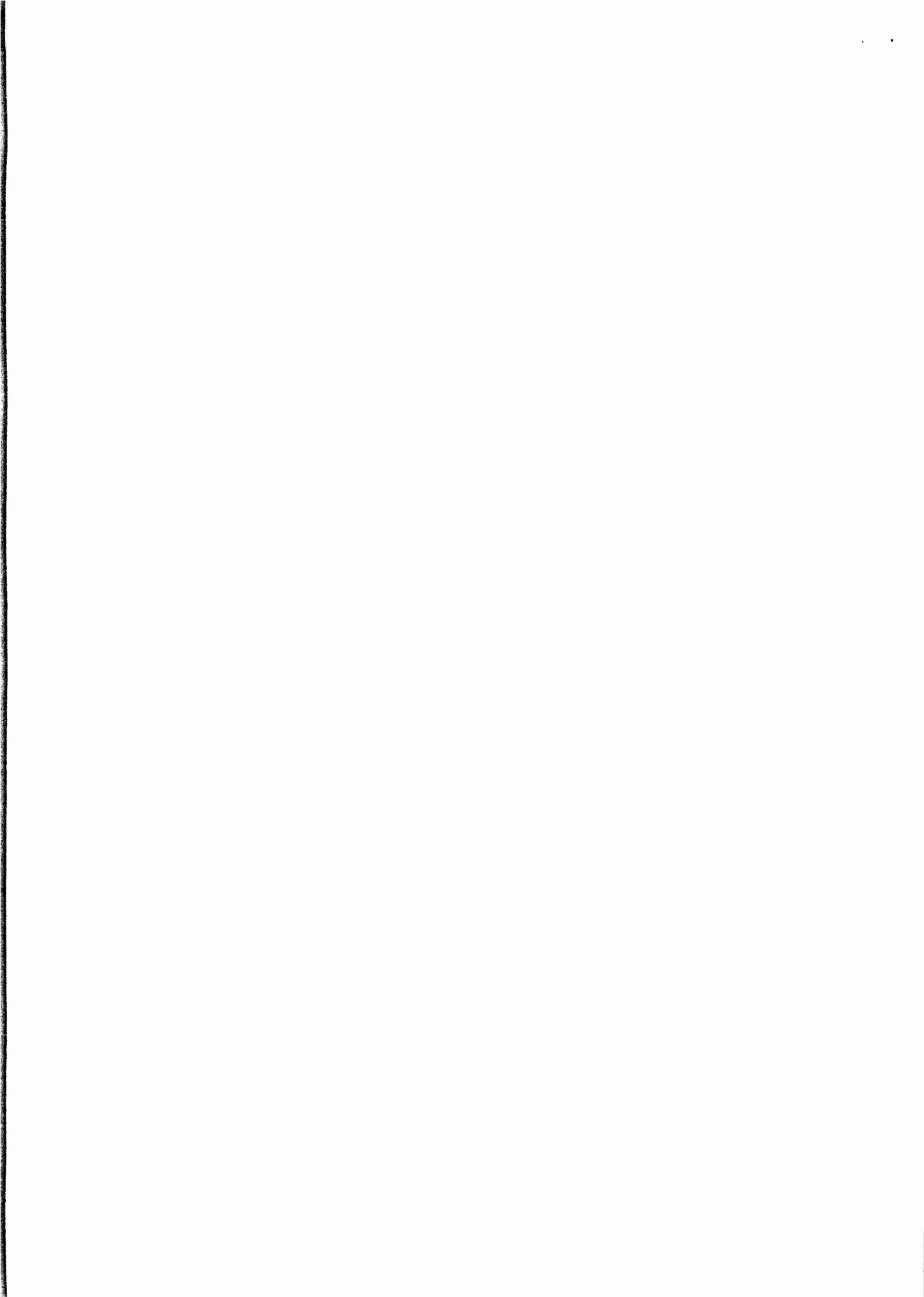
Giudizio sintetico

DATA VALUTAZIONE	VALUTATORE	FIRMA VALUTATORE

Osservazioni del valutato (eventuali osservazioni, precisazioni o controdeduzioni)

Data _____

Firma del valutato (per presa visione)



AZIENDA USL ROMA H



SISTEMA SANITARIO REGIONALE

**ASL
ROMA H**

**Borgo Garibaldi, 12 00041 Albano Laziale
(Roma)**

Tel. 06 93.27.1 - Fax 06 93.27.38.66

P.I. 04737811002



Prot. n. _____ del _____

Alle OOSS Comparto Sanità

Oggetto: Proposte Posizioni organizzative "c.d. Strategiche"

Con al presente al fine di comunicare la individuazione delle Posizioni Organizzative definite "strategiche" per la nuova organizzazione derivante dall'Atto Aziendale approvato con Deliberazione n. 96 del 18.02.2015 pubblicato sul BURL del 21.04.2015 n. 32 , così come da Verbale nella riunione del 27.05.2015.

Trattasi di una scelta **organizzativa** per perseguire **obiettivi definiti prioritari e strategici**.

Rappresentano "incarichi" che dovranno essere tradotti in "progettualità e programmi di attività" declinati sul territorio della Asl .

In particolare :

Nell' ambito del Dipartimento professioni sanitarie

- P.O. Tecnici della riabilitazione con valorizzazione economica Euro 9.000
- P.O. Tecnici di laboratorio e di radiologia con valorizzazione economica Euro 9.000
- P.O. Tecnici della prevenzione con valorizzazione economica Euro 9.000
- P.O. Assistenti sociali con valorizzazione economica Euro 9.000
- P.O. Ostetriche con valorizzazione economica Euro 9.000

- P.O. attività di supporto procedure amministrative con valorizzazione economica Euro 9.000
- P.O. Modelli di organizzazione dell' attività assistenziali e Controllo delle risorse assegnate al Dipartimento con valorizzazione economica Euro 9.000

Informativa OOSS

registro: 01 , Prot.: 053076 del: 19/06/2015

Nell'ambito staff Direzione aziendale

- P.O. Supporto Direzione strategica con valorizzazione economica Euro 9.000

Nell'ambito della UOC Innovazione sviluppo ed organizzazione

- P.O. sviluppo organizzativo con valorizzazione economica Euro 9.000

Inoltre con prot .n.49544 del 9.06.2015 la Direzione amministrativa aziendale ha elaborato "una proposta di individuazione livelli di attività organizzative" in particolare :

Nell'ambito della UOC AAGG

- P.O. Rapporti Assicurativi e Patrocinio Legale -segreteria Collegio Sindacale - con valorizzazione economica Euro 5.000
- P.O Supporto agli affari disciplinari e alle attività dell'anticorruzione con valorizzazione economica Euro 5.000

Nell'ambito della UOC ABS

- P.O. Supporto processo di Pianificazione fabbisogni beni e servizi con valorizzazione economica Euro 9.000

Con prot.50146 del 11.06.2015 la Direzione sanitaria aziendale ha elaborato una proposta di individuazione di una P.O. in particolare

Nell'ambito del DSM

- P.O. sviluppo ed integrazione funzionale del DSM e delle dipendenze patologiche con valorizzazione economica Euro 7.000

Informativa OOSS

Mentre con nota prot.51293 del \5.06.2015 nell'ambito del Coordinamento screening una

- P.O. Coordinamento amministrativo Screening aziendale con valorizzazione economica Euro 5.000

Inoltre considerato per alcune P.O. risulta necessario assegnare "nuove" funzioni in vista dell'attuazione dell'Atto aziendale si prevede per queste un " aumento della valorizzazione economica" di seguito specificata per la

- **P.O. Servizio prevenzione e protezione dei rischi** incremento di Euro 1.000 - valorizzazione economica-

In ragione dell'accresciuta complessità delle modifiche derivante dall'assetto organizzativo per aree omogenee e di progressiva attivazione della funzionalità del nuovo Ospedale dei Castelli attesa la necessità di completare rapidamente la formazione ex Decreto 81 .

- **P.O. Rapporti con le pubbliche amministrazioni , gli Enti locali e con l'associazionismo per la Programmazione socio-sanitaria** incremento di Euro 1.000 -valorizzazione economica-

In ragione dell'attuazione del nuovo atto di autonomia aziendale reca con sé molteplici adempimenti e apre nuovi strategici scenari soprattutto nell'ambito dell'integrazione socio-sanitaria dove assume particolare coerenza il potenziamento delle attività riconducibili alla strutturazione dei Piani di zona e all'attivazione di ogni più utile sinergia tra Asl Roma H, Comunità Locali e associazionismo diffuso finalizzata a fornire risposte intersettoriali ed integrate ad una domanda sempre più complessa ed articolata.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Fabrizio d'Alba)



Informativa OOSS



	<p>AZIENDA USL ROMA H Borgo Garibaldi, 12 00041 Albano Laziale (Roma) Tel. 06 93.27.1 – Fax 06 93.27.38.66</p>	
---	---	---

**REGOLAMENTO PER AFFIDAMENTO DEGLI INCARICHI DI
 POSIZIONE ORGANIZZATIVA EX ARTT. 20 E 21 C.C.N.L.
 7.04.1999 COMPARTO SANITÀ**

Art. 1

Premessa

1. Il presente regolamento disciplina la materia relativa all'individuazione delle posizioni organizzative ed alle modalità di conferimento dei relativi incarichi al personale del Comparto nell'ambito dell'Azienda U.S.L. ROMA H, ai sensi degli artt.40 comma 2 D.Lgs n. 165 del 30.03.2001, 6,20,21, 35, 36, 39 del C.C.N.L 07.04.1999 e 11 del C.C.N.L 20.09.2001 Il biennio economico Comparto Sanità.
2. Gli incarichi dovranno pertanto necessariamente rivestire carattere fiduciario.

ME

Art. 2

Definizione

1. Le posizioni organizzative, individuate dall'Azienda e regolarmente istituite con atto formale, rappresentano articolazioni interne dell'assetto organizzativo definito dall'azienda sulla base del proprio ordinamento e nel rispetto delle leggi regionali d'organizzazione. Le stesse, pertanto:
 - non costituiscono posti di dotazione organica;
 - sono modificabili per effetto di:
 1. successiva diversa organizzazione interna;
 2. diversa programmazione delle attività assistenziali;
 3. riordino dei processi gestionali;

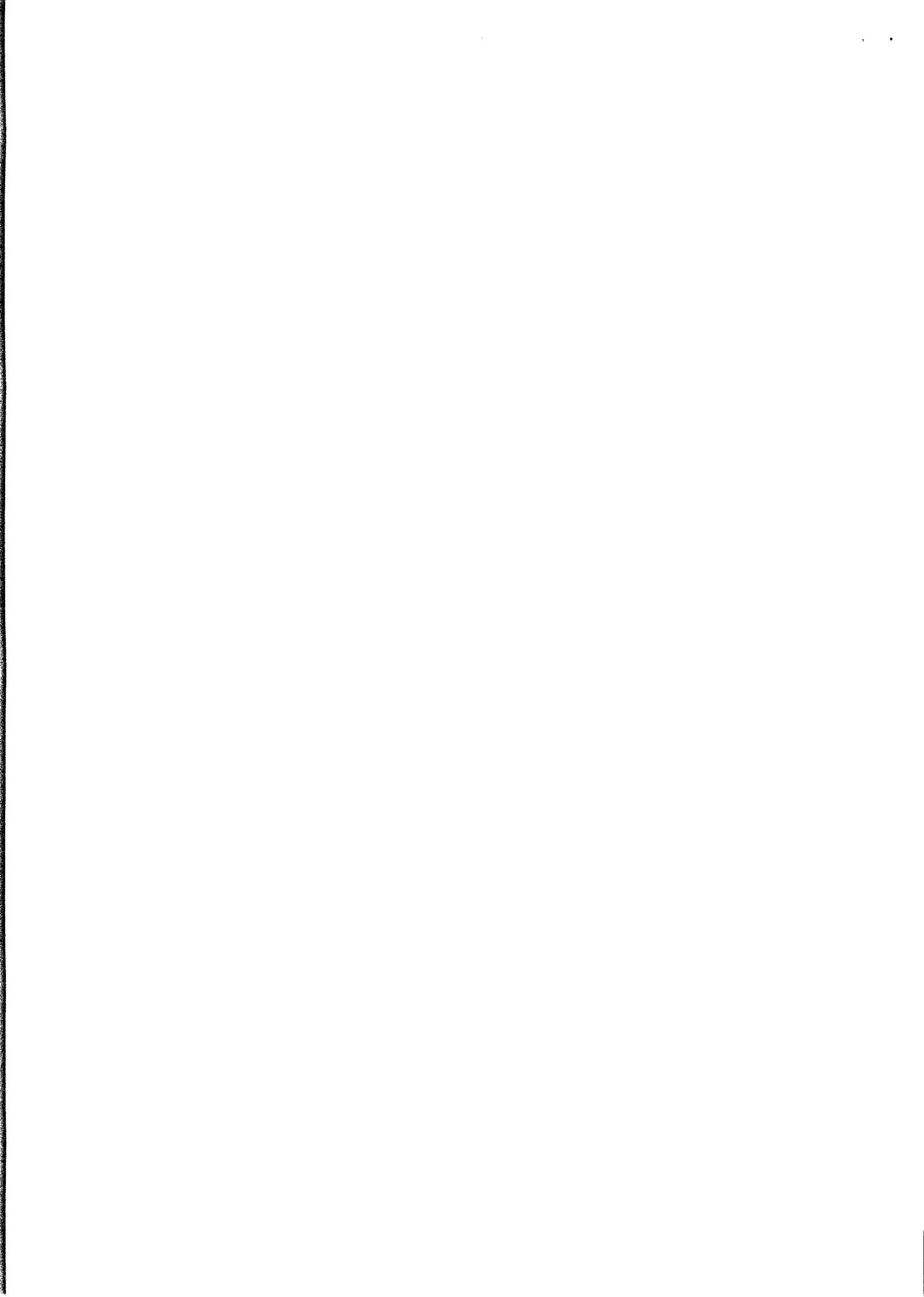
Art. 3

Istituzione

1. Le posizioni organizzative sono istituite con provvedimento del Direttore Generale che ne determina contestualmente, le competenze funzionali, la relativa graduazione, la struttura operativa e l'ammontare della spettante indennità;

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]



Art.4
Requisiti di ammissione

1. Il conferimento delle funzioni organizzative avviene nei confronti di tutto il personale a tempo pieno e indeterminato appartenente alla categoria D dei diversi ruoli.
2. L'Azienda, in base alla risultanza della graduazione delle funzioni di responsabilità, attribuisce ad ogni posizione un valore economico, previa concertazione con le Organizzazioni che costituiscono la delegazione sindacale, che va da un minimo di 3098,74 € (6.000.000 lire) ad un massimo di 9296,22 € (18.000.000 lire) compresa la 13^a mensilità.

Art. 5
Procedure per il conferimento degli incarichi

mm

1. Non vi è obbligo di attivare e di conferire contestualmente tutte le posizioni organizzative formalmente istituite.
- ~~2. L'incarico di responsabilità della posizione organizzativa verrà conferito dal Direttore Generale e dovrà essere accettato dal dipendente.~~
3. L'Azienda, in relazione alle posizioni organizzative individuate indice apposito avviso interno che deve essere affisso per almeno 15 giorni naturali presso le consuete stazioni di pubblicità aziendale;
4. Le domande di partecipazione dovranno essere formulate secondo il modello allegato al presente regolamento (allegato 1) alla direzione del personale (area centrale) che provvederà alla preventiva verifica dei requisiti di ammissione e all'adozione del relativo atto amministrativo di ammissione;
5. E' facoltà della Direzione Aziendale attivare procedure informali, quali colloqui, ai fini del conferimento degli incarichi. In ogni caso, le procedure informali eventualmente attivate non hanno natura selettiva né il provvedimento di nomina dovrà dare atto di valutazioni comparative.
6. Non potranno essere ammesse le domande presentate dai dipendenti ai quali l'Azienda abbia irrogato sanzioni disciplinari superiori al richiamo scritto (censura) di cui all'art.13 c. 5 e ss C.C.N.L. 19.04.2004 nell'ultimo biennio antecedente la data di affissione dell'avviso.
7. Nel caso in cui gli incarichi da conferire per lo stesso profilo professionale si riferiscano a più sedi dell'azienda, la procedura sarà comunque unica, e l'affidamento degli incarichi medesimi avverrà sulla base della medesima lista di idonei.

Perfetti

Amf



Art. 7
Durata degli incarichi

1. Gli incarichi hanno di norma durata triennale.

Art. 8
Conferma e revoca dell'incarico

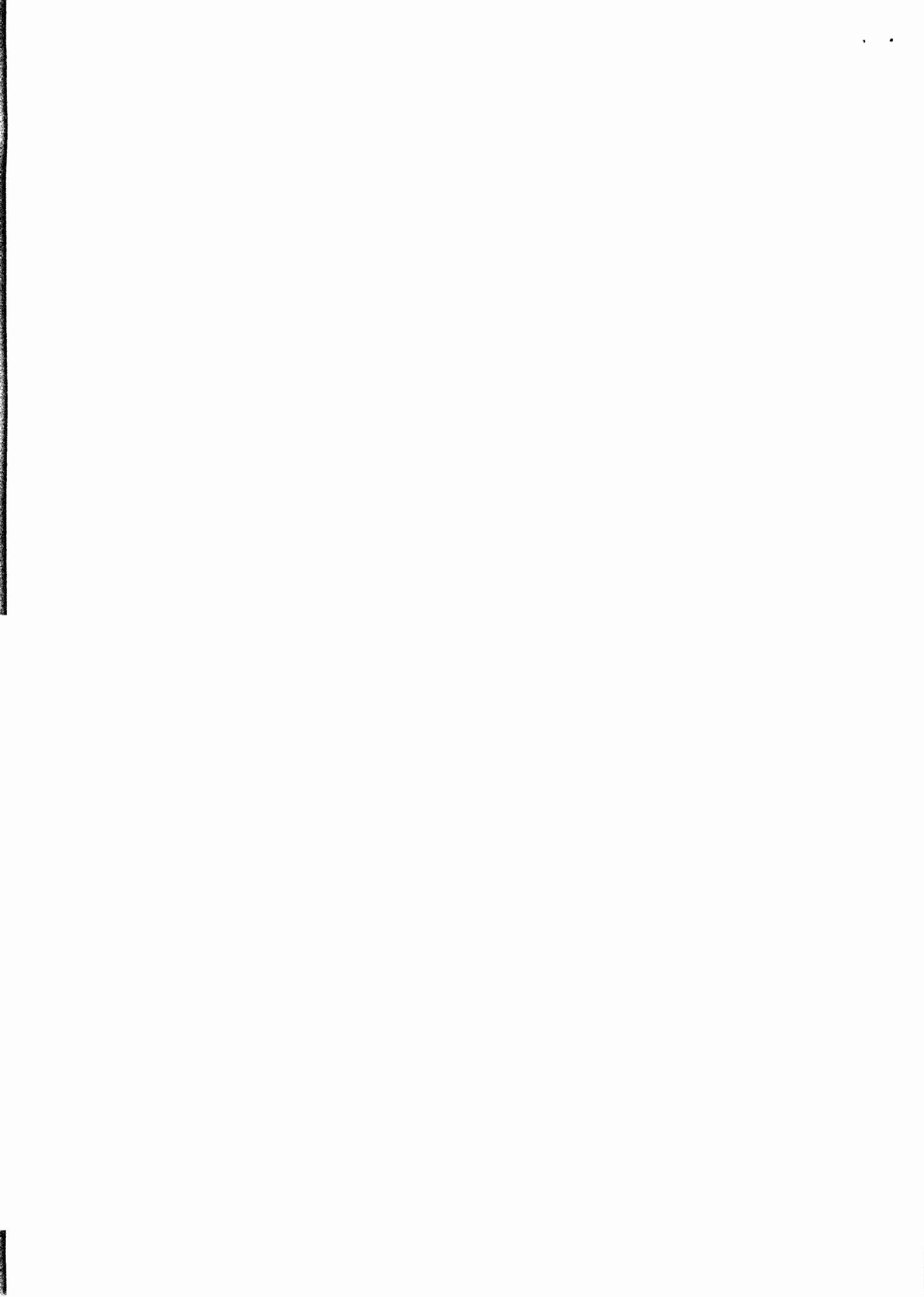
1. Le attività dei dipendenti ai quali siano stati conferiti incarichi di funzione organizzativa in base al presente Regolamento, sono soggette a specifica valutazione e verifica non inferiore all'anno di attività.

Art. 9
Indennità di funzione

1. Al personale cui è conferito l'incarico di posizione organizzativa è attribuita, oltre al trattamento economico in godimento secondo la categoria e il livello economico di appartenenza, l'indennità di funzione di cui all'art.36 del C.C.N.L 07.04.1999, con esclusione di ogni altra attribuzione economica accessoria.
2. La suddetta indennità viene determinata in base alla relativa graduazione delle posizioni organizzative.
3. La suddetta indennità viene corrisposta mensilmente nella misura di 1/13 dell'importo annuo spettante ed assorbe i compensi per lavoro straordinario. L'eventuale eccedenza oraria maturata nell'arco del mese potrà essere utilizzata a copertura del debito orario giornaliero, mediante la flessibilità, entro e non oltre il mese successivo.
4. La retribuzione di risultato spettante al dipendente incaricato, in caso di valutazione positiva da parte del Nucleo di Valutazione, sarà oggetto di successiva regolamentazione da concertare con le OO.SS.
5. In caso di mobilità del dipendente titolare della posizione organizzativa l'incarico si risolve di diritto con perdita della relativa indennità di funzione, fatta salva la facoltà del Direttore Generale di conferire nuovo incarico con le modalità di cui all'art.5 del presente regolamento.

Art.10
Risorse utilizzabili

L'attivazione delle procedure di affidamento degli incarichi di cui al presente Regolamento avrà naturalmente luogo solo in presenza della disponibilità di risorse nel fondo di cui all'art.39 del C.C.N.L 07.04.1999, come confermato dall'art. 31 del C.C.N.L 19.04.2004 Comparto Sanità, nella misura che le parti decidono di destinare al finanziamento di posizioni organizzative.



Art. 11
Norma transitoria e finale

1. In sede di prima applicazione gli incarichi in corso di svolgimento alla data di adozione del presente Regolamento restano confermati sino all'esito dell'espletamento delle nuove procedure.
2. Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento si fa riferimento agli artt. 20, 21 e 36 del C.C.N.L 07.04.1999 così come modificati dall'art.11 del C.C.N.L 20.09.2001 II biennio economico 2000-2001 e alla normativa vigente in materia.

Albano Laziale, 17.X.2007

IL DIRETTORE GENERALE
(dr. Luciano Mingiacchi)

Marinella Peto

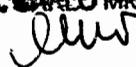
[Signature]
[Signature]

DELIBERAZIONE N° 444 del 25 GIU. 2015
composta di n.pagine , frontespizio compresi e retro, e di n. allegati

La presente deliberazione è stata inviata al Collegio Sindacale ed è stata affissa all'Albo dell'Azienda

in data 25 GIU. 2015

IL FUNZIONARIO
AZIENDA U.S.L. ROMA - H
U.O. AFFARI GENERALI
COLLAB. CARLO MICCARI



Per copia conforme all'originale conservato agli atti di questa Amministrazione

IL FUNZIONARIO DELEGATO

.....